



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 509DEL24/03/2015

VIII Settore - Ambiente - Rifiuti - Contenzioso (Provincia BAT)

N. 43Reg. Settore del 23/03/2015

Oggetto: Società VINILTEX s.r.l. – Schema di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ex D.P.R. 59/2013 relativa alla Modifica sostanziale dell’Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera di impianti art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. – impianto di produzione di materiali plastici similpelle - sito in Andria

Alla presente determinazione, adottata il24/03/2015, è stato assegnato il seguente numero del registro generale 509anno 2015

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all’Albo Pretorio della Provincia il24/03/2015, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 8 comma 3 del regolamento per l’adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 15.03.2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

La Società VINILTEX s.r.l. con sede legale in S.P. Andria-Trani al km 1,500, Andria, ha depositato presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Andria (di seguito SUAP) l'istanza avente ad oggetto il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in relazione alla specifica richiesta di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Ordinaria alle emissioni in atmosfera, ex art. 269, co. 8, del d.lgs. 152/2006, per un impianto di produzione di materiali plastici in similpelle, sito in Andria, in S.P. Andria-Trani al km 1,500;

con nota n. 7392 del 26/01/15, in atti al prot. n. 4090 del 26/01/15, il SUAP ha trasmesso agli Enti la suddetta istanza;

con nota n. 5570 del 02/02/15, la Provincia ha richiesto il perfezionamento dell'istanza;

con nota n. 13271 del 13/02/15, in atti al prot. n. 7909 del 16/02/15, il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dalla Società;

con nota n. 8211 del 17/02/15, la Provincia ha indetto la Conferenza di Servizi (ndr. in seguito CdS) e convocato gli Enti competenti ad esprimere parere;

in data 03/03/15 si è svolta la riunione di CdS, il cui verbale è stato notificato con nota n. 12399 del 11/03/15 a tutti gli Enti regolarmente convocati;

visti

gli elaborati progettuali allegati all'istanza;

il verbale della riunione di Conferenza di Servizi del 03/03/15, che qui integralmente si richiama;

i chiarimenti tecnico-gestionali illustrati dalla Società in sede di contraddittorio della CDS al fine di riscontrare le richieste degli Enti partecipanti;

visti, inoltre:

- il parere favorevole dell'ARPA PUGLIA DAP BAT, espresso in sede di CDS;
- il parere favorevole del Comune di Andria espresso in sede di CDS;

considerato

l'art. 14-ter, co. 7, L. 241/90, per il quale *"si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata"*;

preso atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dai funzionari incaricati;

visti, altresì:

il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. T.U.A.;

il D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.";

il D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

il D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

la Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la L.R. 3/2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";

la L.R. 17/2000 e la L.R. 17/2007;

l'art. 107 del D. Lg n. 267/2000;

la D.G.P. n. 2 del 24/01/2014 avente ad oggetto "Approvazione del P.E.G. 2014/2016 provvisorio", nonché la Deliberazione n. 7 del 17.12.2014 del Presidente della Provincia Barletta Andria Trani;
 la D.G.P. n. 43 del 28/05/2014 avente ad oggetto: "Approvazione Piano delle Performance 2014-2016: Piano dettagliato degli Obiettivi/Piano Esecutivo di Gestione su base triennale" nonché le successive variazioni approvate con D.G.P. n.99 del 10/10/2014 e con Deliberazioni del Presidente della Provincia n.7 dell'11/12/2014;
 lo Statuto Provinciale;

DETERMINA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Di adottare il presente Schema di Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A. in relazione alla specifica Modifica Sostanziale di Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera, ex art. 269, co. 8, d.lgs. 152/2006, relativa all'impianto di produzione di materiali plastici in similpelle, sito in Andria, in S.P. Andria-Trani al km 1,500, di proprietà della Società VINILTEX s.r.l. con sede legale in S.P. Andria-Trani al km 1,500, Andria;

Di autorizzare, pertanto, ai sensi dell'art. 269, d.lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera derivanti dalle impastatrici per la preparazione delle mescole, con punto di emissione convogliato **E4**, come individuato nell'elaborato grafico T.3 "Planimetria stabilimento – individuazione punti di emissione" rev. 2 datata 03/03/15, acquisita agli atti della CDS;

Di disporre l'osservanza delle prescrizioni come di seguito esposte:

1. Rispetto dei limiti, frequenze di campionamento e metodiche come da tabella seguente;

Punto di emissione	Provenienza	Tipologia di emissione	Inquinanti	Limite concentrazione (mg/Nm ³)	Frequenza delle analisi
E4	Preparazione mescole - impastatrici	convogliata	Polveri totali	10	Annuale
Metodi di analisi UNI EN 13284-1:2003 UNI EN ISO 16911-1:2013					
Note - Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con il Dipartimento ARPA PUGLIA DAP BAT; - Si ricorda in ogni caso che deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne: - Il posizionamento dei punti di prelievo; - le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.					

2. Assicurare, in caso di lavorazioni con utilizzo anche parziale di poliuretano PU e/o di messa in funzione del termocanale n.1, l'attivazione contemporanea del sistema di abbattimento C.M.G. (punto di emissione E3);
3. Convogliare le emissioni provenienti dagli impianti di "spalmatura pilota" e di "goffatura", che dovranno lavorare esclusivamente materiali contenenti PVC, all'impianto SOLTEC/DOP (punto di emissione E2);
4. Osservare, ove non diversamente ed esplicitamente disposto nella presente, le prescrizioni di cui alla

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

D.D. n. 114 del 30/12/2011;

5. Trasmettere, entro 30 giorni dal rilascio della presente Autorizzazione, la documentazione fotografica attestante lo stato di installazione dei sistemi di abbattimento e dei convogliamenti;
6. Comunicare, ai sensi del comma 5 dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006, la data di avvio delle attività messa in esercizio nonché la data di messa a regime degli impianti, con un anticipo di almeno quindici giorni;
7. Effettuare le analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni (MARCIA CONTROLLATA) durante i quali devono essere effettuati almeno n. 2 campionamenti comunicandone la data con congruo anticipo all'ARPA Puglia DAP BAT e alla Provincia B.A.T.;
8. Trasmettere entro 30 gg. dalla messa a regime dell'impianto le analisi effettuate, riportanti giudizio esperto di tecnico abilitato, al Settore VIII Ambiente Rifiuti e Contenzioso della Provincia di Barletta Andria Trani, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale BAT, alla ASL BAT SISP ed al Sindaco del Comune di Andria; A tal proposito sempre ai sensi del comma 5 dell'art. 269 si stabilisce che il periodo che deve intercorrere tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto non deve essere superiore a giorni trenta;
9. Trasmettere le analisi sulle emissioni complete di giudizio esperto di tecnico abilitato;
10. Contenere le emissioni nei limiti imposti dalla presente autorizzazione, dalla autorizzazione D.D. n.114 del 30/12/2011 e dalla normativa vigente ed in ogni caso, ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo, cui è tenuta, della migliore tecnologia disponibile e/o che dovesse rendersi disponibile nell'arco temporale di validità ed efficacia della presente autorizzazione;
11. Mantenere i sistemi di abbattimento delle emissioni costantemente in efficienza anche con un piano programmato di manutenzione;
12. Informare entro le otto ore successive, qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente che in tal caso potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o imporre altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
13. Predisporre la tenuta di un registro nel quale verranno annotate il numero di marce avvenute in condizione di emergenza e relative ore di funzionamento, e di trasmettere detto report annualmente in occasione dell'invio periodico delle analisi effettuate sugli altri punti di emissione;
14. Effettuare, ai sensi del comma 4 lettera b) dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 le analisi delle emissioni secondo i metodi e frequenza prescritti conservandone l'originale e trasmettendo copia, riportante giudizio esperto di tecnico abilitato, al Settore VIII Ambiente Rifiuti e Contenzioso della Provincia di Barletta Andria Trani, all'ARPA Puglia DAP BAT, alla ASL BAT (Dipartimento SISP) ed al Comune di Andria;
15. Valutare il livello di rumore immesso nell'ambiente esterno mediante rilevazioni condotte da tecnico competente in acustica, nel periodo di funzionamento a regime e nelle condizioni di esercizio più gravose, misurando anche il rumore residuo e il rumore ambientale in maniera puntuale in prossimità di eventuali recettori sensibili;
16. Adottare, entro 3 mesi dall'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Andria, tutti gli apprestamenti impiantistici e/o operativi atti a dimostrare il rispetto dei relativi Valori Limite ivi imposti;
17. Compilare ed aggiornare annualmente, il Catasto Informatizzato delle emissioni territoriali (CET), della Regione Puglia, residente presso il sito Internet <http://www.cet.arpa.puglia.it/>, nel quale saranno indicate le modalità alle quali attenersi, ed inviare le relative ricevute in occasione della trasmissione delle analisi sopra citate.
18. Richiedere preventivamente l'autorizzazione per eventuali modifiche, che possono determinare un aumento delle emissioni, una variazione qualitativa delle emissioni, un'alterazione delle condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse o che costituiscano modifica sostanziale, ai sensi dell' art. 269, c.8 del D.lgs. 152/06 e s.m.d.;

di precisare che:

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

- ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06, la presente autorizzazione, con effetto di aggiornamento dell'Autorizzazione Ordinaria, non modifica o prolunga la durata di validità dell'Autorizzazione rilasciata con D.D. n. 114 del 30/12/2011, i cui termini decorrono pertanto dalla data di adozione dello stesso provvedimento;
- ai sensi dell'art. 10, co.2, DPR 13 marzo 2013, n. 59, l'Autorizzazione Unica Ambientale potrà essere richiesta *“alla scadenza del primo titolo abilitativo da essa sostituito”* e che la relativa domanda dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza ai sensi dell'art. 5, DPR 13 marzo 2013, n. 59, e della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 7 novembre 2013, prot. n. 0049801;
- le prescrizioni potranno essere modificate in seguito alle disponibilità di migliore tecnologia, nonché all'evoluzione della situazione ambientale ai sensi dell'art. 271, comma 9 lettera a) e b), del D.lgs. n. 152/2006;
- l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all' art. 279 del D.lgs. 152/06 e s.m.d., comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.lgs. 152/06 e s.m.d.;

di demandare all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale BAT ed alla ASL BAT (SISP) il controllo dell'osservanza da parte della Ditta di quanto riportato nel presente atto e nella relazione tecnica presentata dalla Ditta, oltre che di ogni altra disposizione di legge;

di far salve eventuali autorizzazioni, iscrizioni, prescrizioni, concessioni, nulla osta, le attività di vigilanza e quant'altro necessario di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti Pubblici, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, salute pubblica, urbanistica ed edilizia, con eventuali diritti dei terzi;

di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D. Lgs. n. 152/2006;

di precisare che il presente schema di provvedimento non sostituisce eventuali e/o ulteriori autorizzazioni e/o atti di assenso ritenuti ex lege necessari per l'esercizio dell'attività;

di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.f. della Società, nonché del responsabile tecnico dell'impianto;

di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

di pubblicare la presente determinazione sull'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi;

di pubblicare la presente determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs 33/2013;

di dare atto, che secondo quanto previsto dal Piano Triennale 2015/2017 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C.P. n. 3/2015 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A - B), dal dirigente e dall'istruttore della presente;

di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n°6 bis della Legge n°241/1990 e ss.mm.ii. e art. n°1, comma 9, lett. e) della Legge n°190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. n°35 bis del D.lgs. n°165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni di cui all'art. n°9, comma 1, del Piano triennale anticorruzione;

di notificare il presente provvedimento allo Sportello Unico Attività Produttive – SUAP del comune di Andria(BT) che dovrà rilasciare il titolo autorizzativo di Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A. ai sensi dell' art. 4 c. 7 del D.P.R. n. 59/2013.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore "VIII Settore - Ambiente - Rifiuti - Contenzioso (Provincia BAT) ", è conforme alle risultanze istruttorie.

Andria, lì20/03/2015

Il responsabile dell'istruttoria: Di Bitonto Ing. Stefano

Andria, lì23/03/2015

Il responsabile del procedimento: Di Bitonto Ing. Stefano

Andria, lì23/03/2015

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Bruno Dott. Vito

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Non rilevante sotto il profilo contabile

Andria, lì

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Greco Dott. Francesco Paolo
